

**Bologna, 20 novembre '09**

### **3<sup>a</sup> Conferenza Regionale della COOPERAZIONE SOCIALE**

Rivolgo un saluto alle autorità presenti ai rappresentanti della cooperazione sociale ai relatori e a tutti gli intervenuti a questa 3<sup>a</sup> Conferenza Regionale della Cooperazione Sociale.

Quello di oggi è un appuntamento molto importante che si inserisce nel percorso che abbiamo intrapreso in questi anni di innovazione e consolidamento del sistema di welfare della RER.

Credo sia opportuno mettere subito in evidenza la realtà della cooperazione sociale in ER: sono 748 le coop sociali iscritte all'albo regionale.

**427 Cooperative di tipo A,**  
**182 Cooperative di tipo B,**  
**105 Cooperative ad oggetto misto (A+B),;**  
**34 Consorzi sociali,**

Le risorse umane impegnate al 31/12/2008 sono rappresentate da oltre 80.000 soci, 43.000 addetti, che impiegano circa 3.000 persone svantaggiate.

Rispetto a questo ultimo dato ritengo che la cooperazione sociale, ma anche l'associazionismo ed il volontariato, abbiano un ruolo chiave nell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate.

Il valore della produzione totale delle cooperative sociali della RER nel 2008 è di circa 1,5 miliardi di euro.

Nel mio intervento d'apertura della conferenza vorrei richiamare in estrema sintesi le tappe più significative che hanno caratterizzato il lavoro di questi anni.

Come abbiamo scritto nel 1° PSSR, approvato dall'AL il 22 maggio 2008, in una società complessa come quella di oggi, non può esserci un unico punto di vista capace di orientare e interpretare la realtà a favore del ben comune.

Solamente attraverso una condivisione di intenti tra diversi attori sociali, nel rispetto dei diversi ruoli, può portare ad aumentare la coesione sociale della nostra comunità.

Nel Piano abbiamo quindi sancito il riconoscimento della FUNZIONE PUBBLICA in ambito sociale a quei soggetti privati la cui missione e finalità coincide con le finalità delle Istituzioni pubbliche.

Con questo riconoscimento si attua la piena partecipazione dei soggetti del TS, e quindi anche della coop. Sociale, alla programmazione, realizzazione e valutazione della rete dei servizi.

La programmazione territoriale 2009-2011 (Atti d'indirizzo delle CTSS e PdZ distrettuali per la salute e il benessere sociale) ha rappresentato un primo banco di prova dell'attuazione di questi principi, e dalle relazioni dei gruppi di lavoro che ascolteremo tra poco, sono emerse alcune osservazioni utili per la discussione di oggi.

Un elemento qualificante del percorso di riforma del welfare regionale, è stata la definizione delle linee d'indirizzo sull'accREDITAMENTO dei servizi socio-sanitari, e anche qui uno specifico gruppo di lavoro ha elaborato una attenta riflessione sul quadro attuale e sulle prospettive dell'immediato futuro.

Riprendo solo 2 punti che credo significativi.

Il primo è la necessità della coop. Sociale di sviluppare nuove ottiche imprenditoriali.

Con l'accREDITAMENTO, la cooperazione dovrà unire alla capacità organizzativa in termini di costi e personale anche una capacità gestionale complessiva del servizio accREDITATO, divenendo responsabile dell'intero processo assistenziale individuale e dei servizi accessori/strumentali.

Il secondo, anche alle PA si chiede una maggiore assunzione di responsabilità e consapevolezza nell'esercizio del ruolo di garanzia nei confronti degli utenti in termini di equità, di qualità, di universalità delle prestazioni.

Per dare maggiore solidità al percorso di sviluppo del welfare regionale, per valorizzare il sistema dell'accREDITAMENTO e il ruolo della coop. Sociali nell'ambito dei servizi socio assistenziali e socio sanitari.

Nel marzo 2009 è stato firmato un **protocollo d'intesa** tra RER, Centrali Cooperative, ANCI, UPI, UNCEM, Legautonomie.

Il protocollo si inserisce in un percorso consolidato, e rappresenta un ulteriore passo in avanti nelle relazioni e nella collaborazione pubblico-privato sociale.

L'avvio del sistema di accREDITAMENTO rappresenta il punto centrale del protocollo: nel testo del si stabilisce la condivisione tra i soggetti firmatari nella definizione delle regole del sistema e del relativo monitoraggio, dei criteri di qualità, dei servizi e dei soggetti gestori pubblici e privati, del sistema tariffario conseguente all'accREDITAMENTO, secondo criteri orientati alla valorizzazione della qualità dei servizi e del lavoro dei soggetti gestori.

Un altro elemento contenuto nel documento è la necessità di un coinvolgimento di cooperazione sociale ed EELL per ridisegnare la rete e la gestione dei servizi in ambito territoriale.

Infine, nel testo viene evidenziata la necessità di sviluppare ulteriori forme di collaborazione per sostenere le cooperative di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Anche in tema di inserimento lavorativo, ascolteremo le riflessioni elaborate dal gruppo di lavoro, per un maggiore riconoscimento di questa realtà all'interno dei nostri territori e per sviluppare nuove alleanze strategiche.

Tra le azioni previste nel protocollo, vi è quella dell'istituzione a livello regionale della **Commissione consultiva sulla cooperazione sociale** con la finalità di collaborare con la GR in materia sociale, sanitaria, educativa, di formazione professionale e di sviluppo della occupazione, favorendo il raccordo tra le politiche regionali ed il ruolo svolto dalla cooperazione in tali ambiti.

La commissione è stata istituita con il Regolamento regionale del 23 aprile 2009 n.2 e la nomina dei componenti è avvenuta il 21 settembre 2009 con atto della GR.

Questa conferenza rappresenta certamente il primo risultato della commissione e da qui si partirà per l'elaborazione delle azioni future.

Anche se siamo ormai alla fine del mandato, i risultati di questa giornata serviranno non solamente a concludere il percorso di riflessione avviato dal mondo della cooperazione sociale e dai 4 gruppi di lavoro, ma soprattutto rappresentano un punto di partenza per sollecitare ulteriori osservazioni e per proseguire, perfezionare, approfondire la programmazione del welfare a sostegno delle persone, delle famiglie, della comunità.

Esprimo un ringraziamento ai membri dei gruppi di lavoro per il prezioso contributo, al servizio programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali della RER e al suo responsabile, Angelo Bergamaschi, che insieme ai referenti della cooperazione hanno organizzato questa giornata.

Auguro a tutti un buon proseguimento dei lavori.